**CAPITOLATO TECNICO**

**PROCEDURA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B), E COMMA 6 DEL D.LGS. 50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO A SUPPORTO DI ATTIVITA’ DI VERIFICA WEB-BASED DELLE COMPETENZE DIGITALI TRASVERSALI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.**

**Codice identificativo Gara CIG 7165263215; Codice Unico di Progetto CUP J59J17000180007**

# Guida all’affidamento

Nel presente capitolato saranno utilizzati i seguenti termini:

* Aggiudicatario/Affidatario/Unità aggiudicataria: soggetto risultante vincitore della procedura di gara
* Fornitore/Unità concorrente: soggetto invitato a presentare l’offerta
* Dipartimento della funzione pubblica Committente, spesso abbreviata in DFP, Amministrazione, Stazione Appaltante.

I documenti citati e non materialmente allegati sono indicati in nota, con riferimento anche alla data di ultimo accesso. Naturalmente l’indisponibilità del documento in data successiva non influisce in alcun modo sulle prescrizioni del capitolato.

Nel presente capitolato sono contenute:

* *informazioni* sul progetto “Competenze digitali per la PA” a valere sui fondi del programma PON Governance e Capacità Istituzionale e prescrizioni tecniche e funzionali relative ai servizi oggetto della fornitura;
* *prescrizioni* cui sarà soggetta l’Unità aggiudicataria durante l’esecuzione del contratto;
* *requisiti* che l’Unità concorrente è chiamata a soddisfare.

Le informazioni e prescrizioni sono fornite al fine di consentire all’Unità concorrente la migliore formulazione dell’offerta.

Il presente capitolato è parte integrante della documentazione di gara e definisce le caratteristiche ed i requisiti di fornitura riguardanti il servizio a supporto di attività di verifica web- based delle competenze digitali per la Pubblica amministrazione.

# Quadro di riferimento

## Contesto UE

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave per l’apprendimento permanente previste nella raccomandazione emanata nel 2006 dal Parlamento europeo e dal Consiglio[[1]](#footnote-1). Essa è definita come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Il documento specifica anche quali sono le conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate alla competenza digitale.

In termini di **conoscenza**, la competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle tecnologie digitali nella vita privata, sociale e lavorativa. Chiunque dovrebbe anche essere consapevole di come le tecnologie possono coadiuvare la creatività e l’innovazione e rendersi conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell’uso interattivo degli strumenti di comunicazione e di interazione.

Le **abilità** necessarie comprendono: la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. Chiunque dovrebbe anche essere capace di usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse; essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli; usare le tecnologie digitali a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell’innovazione.

Infine, l’uso delle tecnologie digitali comporta un'**attitudine** critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Al fine di promuovere la competenza digitale, la Commissione Europea ha inoltre sviluppato e promosso attraverso numerose iniziative un [framework denominato](https://ec.europa.eu/jrc/en/digcomp) DigComp che propone un set strutturato di competenze digitali comune a tutti i cittadini europei. Più in dettaglio il DigComp, di cui nel 2016 è stata pubblicata la versione 2.0, definisce 21 competenze individuali raggruppate in 5 aree (informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza e problem solving) ed otto livelli di competenze.

Tuttavia, a fronte degli sforzi effettuati sia dalla Commissione Europea che dai singoli Stati Membri, che da alcuni anni hanno iniziato a definire ed implementare strategie mirate sul tema, ad oggi la carenza di competenze digitali, seppur in misura progressivamente minore, continua a rappresentare un’importante sfida da indirizzare.

Secondo infatti il Digital Skill Indicator, un indicatore composito basato sul framework europeo delle competenze digitali, nel 2016 il 44% della popolazione dell’UE ha un grado insufficiente di competenza digitale di base, mentre il 19% non ha alcuna competenza digitale. Ciò a causa primariamente di un mancato utilizzo di internet. Nonostante un miglioramento rispetto all’anno precedente, queste cifre (che nel 2015 hanno raggiunto rispettivamente il 45% e il 21%) segnalano una forte necessità di ulteriori interventi atti a migliorare le abilità digitali dei cittadini europei, al fine di assicurare a tutti la possibilità di avvalersi delle opportunità di miglioramento della qualità della vita e dei benefici economici che le tecnologie digitali sono in grado di generare.

## Contesto nazionale

In Italia la carenza di competenze digitali si manifesta con un maggior livello di criticità rispetto alla media europea. Sebbene infatti nel 2016 si sia rilevata una lieve crescita degli utenti Internet, solo il 44% dei cittadini dimostra di essere in possesso di competenze di base a fronte della media europea del 56%; inoltre l’Italia si attesta rispettivamente al 20° e 23° posto sui 28 paesi EU rispetto alla diffusione degli specialisti ICT e dei laureati in materie tecnico scientifiche (Digital Economy and Society Index 2017 – Italia)[[2]](#footnote-2).

Al fine di fronteggiare tale criticità sono state recentemente avviate diverse iniziative volte ad intervenire in modo strutturato e sistemico sul gap di competenze digitali. Tra queste rientra la definizione del *curriculo digitale* da parte del MIUR, inserito anche come azione del terzo piano nazionale per l’Open Government, e l’azione di spinta verso interventi nella PA da parte di AGID nell’ambito dell’e-leadership e delle competenze digitali di base, cui si aggiungono numerose iniziative specifiche promosse da parte di amministrazioni regionali e locali.

L’alfabetizzazione digitale è inoltre rientrata tra le novità introdotte nell’ambito della riforma della pubblica amministrazione - il cui quadro di riferimento è dato dalla legge Madia (legge 124/2015) - con il concetto di *carta della cittadinanza digitale,* insieme al domicilio digitale, il principio della piena digitalizzazione dei procedimenti (*digital first*), i pagamenti elettronici e l’identità digitale.

La carta della cittadinanza digitale riunisce infatti l’insieme dei diritti che possono essere esercitati attraverso l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione – e quindi in maniera più estesa che nel “mondo analogico” – di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi in modalità digitale.

La crescente attenzione data in ambito nazionale all’e-Government, unita al sempre più intenso sviluppo delle tecnologie digitali e in generale della rete Internet, comporta la necessità di intensificare le iniziative e i progetti finalizzati a rendere disponibili ai cittadini e alle imprese nuovi servizi online. Inoltre la trasparenza e la partecipazione ai processi decisionali, che nel “mondo analogico” avevano effetti limitati e coinvolgevano pochi addetti ai lavori, acquisiscono nuovi significati mentre si aprono possibilità ancora inesplorate di interagire con i cittadini, e di conoscere aspettative, modelli di fruizione, opinioni.

In questo scenario è evidente che la trasformazione in digitale di funzioni e servizi realizzati in modo tradizionale o, meglio ancora, la loro progettazione in maniera nativa digitale e l’attribuzione di un significato esteso ai principi dell’Open Government richiede che pubblica amministrazione riveda il proprio modello di produzione e soprattutto che investa sulle competenze digitali. In particolare, in presenza di un periodo storico tutt’altro che favorevole, e soprattutto caratterizzato da un basso turnover del personale e da una età media dei lavoratori sempre più alta, uno dei primi passi nell’ottica dell’innovazione e della digitalizzazione deve essere necessariamente la formazione dei dipendenti. Diviene pertanto di rilevanza strategica la definizione di percorsi formativi indirizzati a tutti i lavoratori, volti a promuovere una base di conoscenze digitali comune, indipendentemente dall’inquadramento e dalla mansione svolta.

## Il progetto “Competenze digitali per la PA”

Il presente affidamento si inserisce all’interno di una iniziativa più ampia lanciata dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” e denominata “Competenze digitali per la PA”.

Tale iniziativa è volta al consolidamento delle competenze digitali trasversali a tutti i dipendenti pubblici (non professionisti ICT) e a diffondere una visione comune sui temi della cittadinanza digitale, dell’eGovernment e dell’Open Government, al fine di accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all’innovazione nella pubblica amministrazione.

La presente iniziativa, pertanto, non si rivolge al rafforzamento delle competenze ICT del personale che opera nelle direzioni/uffici responsabili dei sistemi informativi.

Più in dettaglio, attraverso il progetto **Competenze digitali per la PA** il DFP, in funzione del ruolo svolto a supporto della transizione al digitale delle PA, intende attivare una serie di interventi – coerenti peraltro sia con le Linee guida del Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali promosse da AgID[[3]](#footnote-3) che con il più recente **Piano triennale per l’informatica nella PA[[4]](#footnote-4)** – volti a:

1. promuovere la costituzione di una base condivisa di conoscenze e capacità tecnologiche e d’innovazione tra i dipendenti pubblici;
2. rafforzare la capacità istituzionale per un’amministrazione pubblica efficiente attraverso interventi formativi mirati su competenze digitali in modalità e-learning, sulla base di una rilevazione strutturata ed omogenea dei gap formativi dei dipendenti della PA;
3. promuovere la cultura digitale e diffondere la consapevolezza del rilievo assunto dalle competenze digitali per una PA moderna, innovativa e propensa al cambiamento;
4. sviluppare in modo estensivo le conoscenze digitali dei dipendenti pubblici per rendere reali i principi di cittadinanza digitale, attuare le iniziative di eGovernment e realizzare l’Open Government;
5. promuovere l’autorilevazione e la mappatura delle competenze nelle amministrazioni ai diversi livelli di governo anche nell’ottica di favorire più efficaci politiche di gestione del personale.

### Le linee di intervento

Il progetto nel suo complesso prevede la realizzazione di tre linee di intervento:

* **Linea di intervento A**: Definizione di un modello di riferimento (syllabus) che descrive l’insieme delle conoscenze e capacità che contraddistingue il set minimo di competenze digitali chiave per la pubblica amministrazione;
* **Linea di intervento B**: Progettazione, realizzazione, messa in esercizio e gestione della piattaforma applicativa per l’erogazione di test di autovalutazione e di verifica delle competenze (a seguito di interventi formativi) a favore dei dipendenti delle PA destinatarie dell’intervento;
* **Linea di intervento C**: Erogazione di interventi formativi volti a colmare le carenze di competenze digitali rilevate in fase di autovalutazione. Più in dettaglio le amministrazioni potranno ricorrere a specifici pacchetti formativi erogati in modalità e-learning e messi a disposizione dal DFP per il tramite di soggetti erogatori individuati attraverso gara europea, sulla base di una rilevazione strutturata ed omogenea dei gap formativi in ambito digitale dei propri dipendenti.

**Il presente affidamento si inserisce nella linea di intervento A, mirando all’acquisizione di un modello di riferimento che descriva il set minimo di conoscenze e capacità chiave per favorire l’affermazione di una cultura digitale e d’innovazione nella pubblica amministrazione e che abiliti processi di verifica e rilevazione dei gap formativi.**

Al fine di favorire la concorrenza si precisa che ai candidati che risulteranno aggiudicatari dell’affidamento di cui al presente capitolato sarà preclusa la possibilità di partecipare agli ulteriori affidamenti previsti nell’ambito delle linee di intervento B e C.

### Il bacino potenziale dei beneficiari dell’intervento

Il bacino potenziale dei beneficiari del progetto nel suo complesso è costituito dal personale dei ministeri ed enti pubblici non economici, delle regioni, dei comuni e delle città metropolitane, delle aziende ed enti del SSN. Secondo i primi risultati del Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche realizzato dall’ISTAT e basato su dati del 2015 (ISTAT, 2017)[[5]](#footnote-5) il personale dipendente della pubblica amministrazione è pari a circa 3,3 milioni. Oltre la metà dei dipendenti è in servizio nelle amministrazioni centrali (Ministeri, Camera, Senato), seguiti dal servizio sanitario nazionale e dai comuni (Tabella 2). Il comparto più numeroso è invece quello dell’istruzione, con circa 1,184 milioni di dipendenti, secondo dati NoiPA sempre relativi al 2015[[6]](#footnote-6).

**Tabella 2 - Distribuzione dei dipendenti per tipo di istituzione pubblica (ISTAT, 2017)**

|  |  |
| --- | --- |
| Amministrazione dello stato e organi costituzionali | 1.787.404 |
| Regioni | 63.523 |
| Province e città metropolitane | 81.027 |
| Comuni | 390.180 |
| Comunità montane e unioni dei comuni | 13.295 |
| Aziende o enti del servizio sanitario nazionale | 660.987 |
| Università pubbliche | 99.079 |
| Enti pubblici non economici | 152.031 |
| Altre forme giuridiche | 57.787 |

È esclusa la partecipazione all’iniziativa del solo personale della pubblica amministrazione già beneficiario direttamente (o indirettamente per il tramite delle amministrazioni di afferenza) di interventi dal contenuto integralmente o in parte coincidente con quello promosso dal DFP, nello stesso periodo di riferimento del progetto (ad esempio iniziative promosse nell’ambito del programma PON Per la Scuola - Competenze e ambienti per l’apprendimento).

Da ciò deriva che, in termini numerici, potranno sottoporsi alla autovalutazione delle competenze digitali tutti i dipendenti delle amministrazioni citate. In fase di prima approssimazione, si ritiene che il numero di soggetti che potranno partecipare al progetto sono nell’ordine dei 2-300 mila nel corso dei primi 12 mesi.

# Descrizione della fornitura

## Oggetto dell’affidamento

Oggetto dell’affidamento è la progettazione e realizzazione di un sistema per la verifica delle competenze digitali trasversali possedute o acquisite da dipendenti pubblici. Tale sistema sarà strumentale sia alla rilevazione degli eventuali gap di conoscenza che ad attività di verifica a valle di processi formativi miranti a colmarli.

Nello specifico, oggetto dell’appalto saranno i seguenti prodotti/servizi:

1. realizzazione di un modello di riferimento (syllabus) che descriva in dettaglio l’insieme delle conoscenze e capacità che contraddistinguono il set minimo di competenze digitali trasversali chiave per la pubblica amministrazione;
2. progettazione e realizzazione di un sistema di test basato su domande strumentali alla verifica, da parte di dipendenti pubblici, del grado di copertura delle conoscenze e delle competenze in ambito digitale espresse nel syllabus di cui al punto 1, sia in un’ottica di autovalutazione che di verifica a seguito di un intervento formativo;
3. definizione delle specifiche tecnologiche e funzionali di massima di una piattaforma tecnologica a supporto di attività web based di autovalutazione e verifica post-formazione di conoscenze e competenze per la pubblica amministrazione e attività di affiancamento a supporto al fornitore della piattaforma nelle fasi di sviluppo e implementazione della stessa.

## Durata del contratto

La durata del contratto è di 4 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Si specifica che l’attività di affiancamento a supporto del Fornitore della piattaforma di cui al precedente paragrafo 3.1. lett. c), secondo periodo, dovrà essere garantita dall’Aggiudicatario per un periodo ulteriore di massimo n. 4 mesi dalla data di scadenza del contratto, senza oneri aggiuntivi a carico dell’Amministrazione.

# Requisiti e caratteristiche del syllabus

Ai fini del presente affidamento per syllabus si intende un oggetto che descrive l’insieme delle conoscenze e capacità richieste ad un individuo in relazione ad un determinato profilo di competenze. Il syllabus dettaglia le unità elementari di conoscenza che definiscono che cosa dovrebbe essere in grado di eseguire, o anche semplicemente conoscere, ciascun candidato che ha, o ha ottenuto, la padronanza dell'argomento. Il syllabus fornisce pertanto le basi per l’assessment delle conoscenze e per il test relativo ai contenuti acquisiti attraverso i risultati del processo di apprendimento.

Lo schema seguente (Tabella 3) fornisce indicazioni sulle modalità di definizione di un’unità elementare di conoscenza.

**Tabella 3 - Modalità di definizione di un’unità elementare di conoscenza**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Capacità** | **Livello atteso** | ***Esempi di termini descrittivi per i risultati*** |
| **Conoscere** | Avere conoscenza | *Scrivere, definire, riconoscere, distinguere tra, denominare, …* |
| **Comprendere e applicare** | Capire, comprendere | *Calcolare, dimostrare, illustrare con parole proprie, formulare, fornire esempi, …* |
| Utilizzare, applicare | *Decidere, usare, classificare, costruire, scegliere, effettuare, collaudare, completare, fare, … (qualcosa)* |
| **Analizzare e combinare** | Analizzare | *Trovare, identificare, registrare, confrontare, dimostrare, …* |
| Sintetizzare | *Astrarre, proporre, combinare, concludere, organizzare, raccogliere, …* |
| Valutare | *Valutare, controllare, giudicare, evidenziare, …* |

Come illustrato nelle Linee guida del Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali promosse da AgID è necessario fornire opportunità di apprendimento sui due gradini della scala che rappresenta il modello di e-leadership più strettamente legati alle competenze digitali ():

* cultura e conoscenze digitali fondamentali per chi lavora (Livello 1: i dati, le applicazioni, le reti, la sicurezza);
* competenze digitali specifiche del mondo della PA (Livello 5: cittadinanza digitale, eGovernment e Open government).



Figura 1 – I livelli dell’e-leadership

In particolare i dipendenti pubblici dovrebbero fare propri i principi della società della conoscenza al fine di garantire pieni diritti di cittadinanza digitale a tutti i cittadini attraverso l’acquisizione di conoscenze consapevoli su cosa significa:

* inclusione digitale sia culturale che tecnologica;
* identità digitale;
* protezione dei dati personali;
* accesso all’informazione e ai contenuti digitali pubblici.

Inoltre dovrebbe essere potenziata la capacità dei singoli di contribuire al miglioramento dei servizi di eGovernment in termini di:

* qualità e semplicità;
* pervasività e tempestività;
* accessibilità e usabilità.

Infine, si dovrebbe favorire l’affermazione e diffusione dei principi dell’Open government come presupposto per la creazione di un nuovo rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione:

* trasparenza e dati aperti;
* integrità e accountability;
* partecipazione e collaborazione.

## Struttura del syllabus

Il syllabus deve presentare una struttura ad albero o gerarchica che consenta di distinguere in modo univoco almeno i seguenti concetti:

* ***Aree di conoscenza***: elementi autonomi e omogenei relativi ai contenuti richiesti per il dominio descritto dal syllabus;
* ***Categorie***: argomento concettuale omogeneo richiesto nell’area (un’area raggruppa una o più categorie);
* ***Unità elementari di conoscenza***: coprono gli aspetti fondamentali richiesti in ciascuna categoria (una categoria raggruppa una o più unità elementari omogenee).

## Contenuti del syllabus

Il syllabus dovrà essere in grado di coprire efficacemente i bisogni conoscitivi connessi alla cittadinanza digitale, all’eGovernment ed all’Open Government. Più in dettaglio, il syllabus dovrà contemplare adeguatamente almeno i seguenti ambiti di conoscenze e capacità:

* Internet, social media, Internet of Things,
* Cittadinanza digitale e CAD - Codice dell’Amministrazione Digitale,
* e-Government e servizi online,
* Dati e informazioni (ricerca/elaborazione, business intelligence, data warehouse, big data),
* Open data e Open government,
* Identità digitale, pagamenti digitali, documenti elettronici e firme elettroniche,
* Cloud computing,
* Sicurezza e protezione dei dati personali.

**In sede di offerta tecnica l’Unità concorrente dovrà specificare come intende soddisfare i predetti requisiti.**

## Livelli di proficiency (livelli di competenza)

Per ciascuna delle competenze incluse nel syllabus dovranno essere definiti più livelli di proficiency o livelli di competenza, atti ad esprimere la capacità di gestire contesti complessità crescente e con un crescente livello di autonomia e proattività.

Il syllabus dovrà essere infine corredato di tutte le informazioni necessarie a garantire che il set di conoscenze e capacità di cui si compone risultino assolutamente chiare e non ambigue, al fine di consentire a soggetti terzi la predisposizione di percorsi formativi agilmente riconoscibili come conformi al syllabus stesso.

**In sede di offerta tecnica l’Unità concorrente dovrà specificare come intende soddisfare i predetti requisiti.**

In particolare dovrà fornire indicazioni su:

* struttura del syllabus, comprensiva delle specifiche e dell’articolazione della struttura ad albero o gerarchica proposta;
* ambiti di conoscenza e capacità previsti corredati di una descrizione di massima del contenuto e della motivazione alla base del loro inserimento nel syllabus;
* descrizione dei livelli di proficiency previsti inclusiva dei criteri di determinazione e dei profili di competenze in uscita per ciascuno dei suddetti livelli proposti.

# Sistema di test

## Indicazioni generali

Obiettivo dell’attività è la realizzazione di un sistema di verifica del possesso delle capacità e conoscenze enucleate nel syllabus per le competenze digitali trasversali - di cui al par. 4 - basato su domande. Più in dettaglio all’Affidatario sarà richiesto di fornire, nel rispetto delle tempistiche di cui al paragrafo 8 del presente Capitolato:

* un dataset di test che rappresenti la base completa di domande da realizzare per valutare il grado di copertura delle conoscenze e delle capacità di un candidato previste nel syllabus per le competenze digitali trasversali nella PA e per ciascuno dei livelli di proficiency previsti;
* per ciascuna domanda, la risposta corretta e quelle errate;
* il set di indicazioni operative relative alle modalità di erogazione dei test – sia in caso di processi di autovalutazione che in caso di attività di verifica a valle di percorsi formativi – in termini di: durata del test, tempo massimo per poter rispondere, valore da attribuire alle risposte corrette e a quelle errate.

## Dataset di test

L’insieme delle domande e delle risposte che costituiscono il dataset di test dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1. essere pienamente coerente con il syllabus e con i diversi livelli di proficiency previsti;
2. contenere sia le domande necessarie all’assessment diagnostico sia le domande che compongono il test di valutazione della copertura e conoscenza dei contenuti acquisiti attraverso i risultati del processo di apprendimento;
3. possedere una cardinalità tale da rendere sufficientemente bassa la probabilità che a soggetti diversi appartenenti alla stessa amministrazione possano essere sottoposte le stesse domande in fase di test.

Le domande devono essere tutte in lingua italiana, anche se contenenti termini e acronimi in inglese relativi al syllabus definito.

Le domande dovranno essere a risposta chiusa, con 4 opzioni di risposta di cui una sola chiaramente corretta.

Ad ogni unità elementare di conoscenza deve essere associato un set specifico di domande il cui numero minimo deve rispettare l’indicazione di cui alla lettera c).

Le domande del test di autovalutazione e del test di verifica dovranno inoltre essere obbligatoriamente diverse.

Sulla semantica e la costruzione delle domande i requisiti sono:

* chiarezza e non ambiguità nella descrizione della domanda,
* chiarezza e non ambiguità nella descrizione delle 4 possibili risposte,
* la risposta esatta non deve essere contestabile,
* semplicità dal punto di vista linguistico: escluso termini e acronimi necessariamente connessi al syllabus sotto esame, le domande devono contenere parole facili e comprensibili per la maggior parte dei candidati.

**In sede di offerta tecnica l’Unità concorrente dovrà specificare come intende soddisfare i predetti requisiti. Ai fini della valutazione, nell’offerte tecnica dovrà essere inoltre fornito un dataset di test di dimensione pari al 10% di quello effettivo (che contenga, cioè, un decimo delle domande per ogni unità elementare).**

## Indicazioni operative per il test

Le indicazioni che seguono attengono sia al dataset di test che alla piattaforma con la quale saranno fruiti.

Relativamente a quest’ultima sono riportate alcune indicazioni al solo scopo di fornire informazioni utili all’Unità concorrente nella formulazione dell’offerta.

I test – sia di autovalutazione iniziale che al termine della formazione – dovranno essere fruiti dal personale pubblico nel corso dell’orario di lavoro (non esclusivamente, ma prevalentemente). Pertanto, anche sotto questo profilo, l’Unità concorrente dovrà valutare, per ciascuno dei livelli di competenza individuati, il numero di domande necessarie a poter eseguire una corretta valutazione del livello di competenze.

L’Unità concorrente dovrà indicare il tempo di risposta previsto per ciascuna domanda e quindi il tempo complessivo per la sessione di domande relativa ad ogni livello.

Poiché il livello di competenze del candidato non è noto a priori e, in ogni caso, per ciascun ambito di conoscenza e capacitàè possibile che il livello di proficiency sia diverso dagli altri, è necessario che in fase di somministrazione del test sia opportunamente gestita tale evenienza.

**In sede di offerta tecnica l’Unità concorrente dovrà specificare come intende soddisfare i predetti requisiti.**

# Requisiti e caratteristiche per le specifiche della piattaforma tecnologica

Come indicato nelle premesse, le domande saranno fruibili da una piattaforma accessibile sulla rete Internet.

Si richiede all’Unità concorrente – in quanto soggetto che ha progettato il syllabus e il dataset di test – di definire le specifiche di massima caratterizzanti la piattaforma tecnologica a supporto delle attività di verifica dei gap di conoscenze e competenze nel pubblico impiego.

All’Unità aggiudicataria sarà richiesto di dettagliare le specifiche della piattaforma in modo da consentire al DFP di poterle includere nei documenti atti a individuare la migliore soluzione (es: capitolato tecnico).

La piattaforma dovrà dialogare con i sistemi software dei soggetti formatori di cui alla linea di intervento C del progetto Competenze digitali della PA di cui al par. 2.3.1, ai quali dovrà fornire l’anagrafica individuale e della PA di appartenenza di ogni soggetto che ha completato il test di autovalutazione. Al termine dell’erogazione della formazione a distanza, la piattaforma riceverà dal sistema software del soggetto formatore l’informazione relativa al completamento dell’attività formativa e quindi il “via libera” alla somministrazione del test di valutazione.

Le specifiche dovranno trattare almeno i seguenti ambiti:

* Requisiti tecnologici,
* Funzionalità per il DFP,
* Funzionalità per ogni PA,
* Funzionalità per ogni dipendente,
* Interfaccia con altri sistemi,
* Estensione a nuovi syllabus con annessi dataset di test.

**In sede di offerta tecnica l’Unità concorrente dovrà indicare in che modo intende soddisfare i predetti requisiti.**

**7 Gruppo di lavoro**

Per la realizzazione delle attività l’Unità aggiudicataria dovrà garantire l’impiego di un gruppo di lavoro costituito da un insieme di figure professionali, dotate di specifiche competenze, di cui, al minimo, facciano parte:

* n. 1 *coordinatore di progetto*, responsabile della supervisione e dell’attuazione dell’intera attività e referente di contatto principale con il Dipartimento della Funzione Pubblica, che dovrà possedere un’esperienza almeno decennale in attività di gestione di progetti complessi anche in ambito pubblico.
* n. 2 *esperti di dominio* con esperienza almeno settennale nella valutazione e valorizzazione delle competenze professionali nell’ambito delle tecnologie digitali e dell’innovazione, con particolare riferimento al settore pubblico.
* n. 1 *esperto nella progettazione di sistemi web based* con esperienza almeno settennale nella progettazione di soluzioni tecnologiche a supporto di attività di valutazione delle competenze e di e-learning.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato senza il preventivo consenso del Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento dell’appalto, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta al Dipartimento, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d’offerta. Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

**In sede di offerta tecnica l’esperienza professionale dei componenti del gruppo di lavoro dovrà essere documentata con un curriculum redatto secondo il modello europeo sottoscritto, pena l’esclusione.**

**Inoltre, ciascun componente del gruppo di lavoro dovrà fornire una dichiarazione di impegno resa ai sensi del DPR n. 445/2000 sottoscritta, a pena di esclusione, a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto. I curricula dovranno riportare, tra le altre cose, l’anzianità di servizio e l’anzianità nel ruolo, le certificazioni possedute e le esperienze pregresse, evidenziandone contesto, ruolo, dimensione economica e durata.**

# Tempi di erogazione della fornitura

Ai fini dell’espletamento del servizio l’Aggiudicatario di cui al presente affidamento dovrà attenersi alle seguenti *milestone*:

* *prima milestone*, entro 1 mese dall’avvio del contratto, l’Aggiudicatario consegnerà:
  + una prima versione del syllabus per le competenze digitali trasversali nella PA;
  + il set di indicazioni relative alle modalità di erogazione dei test sia in caso di processi di autovalutazione che in caso di attività di verifica a valle di percorsi formativi;
* *seconda milestone*: entro 2 mesi dall’avvio l’Aggiudicatario consegnerà:
  + la versione definitiva del syllabus per le competenze digitali trasversali nella PA che tenga conto dei diversi livelli di proficiency individuati;
  + un sample del dataset di test comprensivo di almeno il 50% delle domande previste;
  + le specifiche di massima della piattaforma tecnologica a supporto delle attività di verifica dei gap di conoscenze e competenze;
* *terza milestone*: entro 4 mesi dall’avvio del contratto l’Aggiudicatario consegnerà:
  + il dataset di test completo.

**Il mancato rispetto delle tempistiche sopra indicate, comporterà l’applicazione delle penali di cui all’art. 9 dell’Allegato 4 ”Condizioni particolari di RDO” della Lettera di Invito.**

**In sede di offerta tecnica l’Unità concorrente dovrà indicare in che modo intende soddisfare i predetti requisiti.**

# Indice dell’offerta tecnica

Al fine di consentire alla Commissione giudicatrice di confrontare la qualità delle offerte ricevute e formulare la relativa valutazione, l’offerta tecnica dovrà seguire rigorosamente l’indice di seguito riportato che ripete i titoli dei capitoli/paragrafi il cui contenuto è oggetto di valutazione. In ognuno di essi l’Unità concorrente dovrà fornire le modalità con cui intende soddisfare i requisiti richiesti negli stessi.

1. Premessa
2. Sintetica presentazione della composizione e dell’esperienza dell’Unità concorrente e indicazione della competenza specifica
3. Modalità di realizzazione dei servizi
4. Struttura gerarchica del syllabus proposta e motivazioni a base della scelta
5. Elenco degli ambiti di conoscenze e capacità previsti nel syllabus, descrizione dei rispettivi contenuti e motivazioni alla base delle scelte effettuate
6. Livelli di proficiency: criteri di determinazione e dettaglio dei profili di competenza in uscita per ogni livello di proficiency individuato
7. Elenco delle domande per ciascuno dei livelli di proficiency individuati
8. Linee guida per la definizione delle specifiche funzionali e le caratteristiche della piattaforma di erogazione
9. Tempi di erogazione della fornitura

1. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:it:PDF> [↑](#footnote-ref-1)
2. <file:///C:/Users/Vale/Downloads/ItalyDESIcountryprofile%20(2).pdf> (ultima consultazione 24/08/2017) [↑](#footnote-ref-2)
3. Reperibile al link (ultima consultazione del 18 agosto 2017): <http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/programma_nazionale_cultura_formazione_competenze_digitali_-_linee_guida_indicazioni_strategiche_operative_0.pdf> [↑](#footnote-ref-3)
4. In particolare il cap. 10, reperibile al link (ultima consultazione del 21 agosto 2017) https://pianotriennale-ict.readthedocs.io/it/latest/doc/10\_gestione-del-cambiamento.html [↑](#footnote-ref-4)
5. <https://www.istat.it/it/censimenti-permanenti/istituzioni-pubbliche> (ultima consultazione del 23 agosto 2017) [↑](#footnote-ref-5)
6. <https://noipa.mef.gov.it> (ultima consultazione del 23 agosto 2017) [↑](#footnote-ref-6)